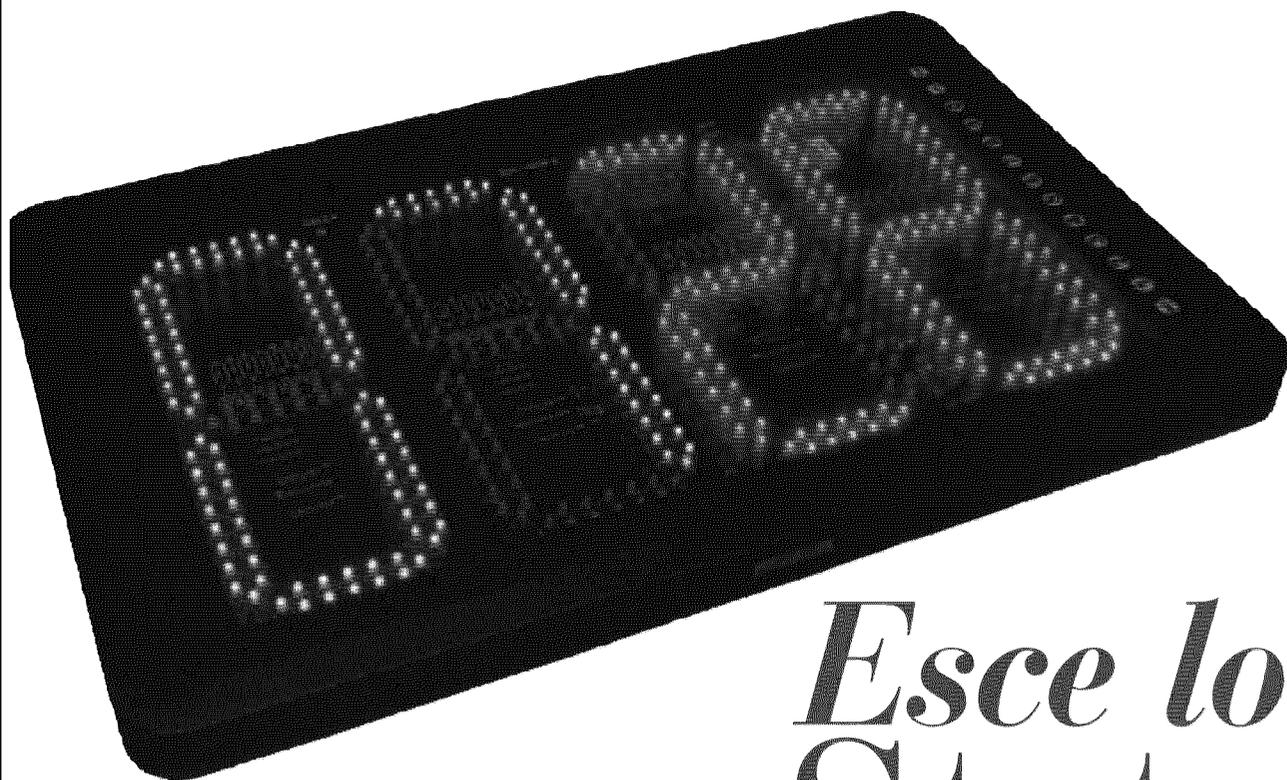


IO Lavoro

Il Jobs act autonomi
affida ai professionisti
funzioni della p.a.
da pag. 39

*Con il Jobs act sul lavoro autonomo ai professionisti potranno
essere affidate nuove attività sussidiarie della p.a.*



Esce lo
Stato
Entra
l'Ordine

Con l'approvazione del Jobs act autonomi aumenteranno le attività sussidiarie

Professionisti sostituiti della p.a.

Funzioni pubbliche affidate agli iscritti agli ordini

DI GABRIELE VENTURA

Professionisti sempre più al servizio della pubblica amministrazione. Con il Jobs act sul lavoro autonomo approvato in via definitiva dal Senato, infatti, aumenteranno le attività sussidiarie che gli iscritti in ordini e collegi svolgono per conto dello stato. La delega al governo, contenuta nell'articolo 5, prevede infatti che entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, saranno emanati uno o più decreti legislativi di semplificazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche, che dovrà avvenire, tra l'altro, attraverso l'individuazione di una serie di atti che possono essere rimesse alle professioni in relazione al loro carattere di terzietà. Dalle professioni giuridico-economiche a quelle tecniche, quindi, gli ordini sono scesi in campo per indicare al governo le attività che potrebbero svolgere per sgravare la p.a., sulla scorta di quanto già fanno per conto dello stato. Dagli ordini degli avvocati, che sostengono gli uffici giudiziari con il trasferimento di risorse e personale, ai commercialisti, ormai protagonisti nelle procedure concorsuali, ai consulenti del lavoro, abilitati al rilascio del Durc, alle comunicazioni obbligatorie e alla tenuta del libro unico del lavoro, al rilascio del visto di conformità e asseverazione dei dati contabili delle aziende. Per le professioni tecniche, invece, l'architetto svolge già oggi un

ruolo di sussidiarietà alla p.a. nei procedimenti edilizi per i titoli non provvedimentali, il perito industriale identifica per lo stato gli immobili ai fini della tassazione, il geometra svolge per conto dell'Agenzia delle entrate l'invio telematico degli atti di aggiornamento (frazionamento, mappale, pagamento dei diritti erariali), della documentazione fabbricati per pratiche di nuovo accatastamento. Queste alcune delle attività che le professioni già svolgono in sostituzione dello stato, ma vediamo nel dettaglio le proposte per allargarle. I consulenti del lavoro chiedono l'obbligatorietà dell'asseverazione contributiva anche nelle gare d'appalto tramite previsione normativa. Secondo la categoria, questa previsione costituirebbe «un importante strumento di snellezza in materia lavoristica e previdenziale». Inoltre, la categoria chiede l'estensione della funzione di certificazione ai contratti collettivi aziendali e territoriali alle Commissioni di certificazione. Infine, nell'ottica di semplificazione del sistema delle imprese «sarebbe opportuno riconoscere ad ogni singolo professionista competente nel settore, titolare di delega

nella gestione del rapporto lavoristico e previdenziale, la possibilità di certificare: la conformità di copie degli atti agli originali; la conformità di un atto digitalizzato al suo originale cartaceo e viceversa; il valore del costo minimo del

lavoro ai fini dell'appalto». Secondo Fabrizio Pistolesi, consigliere segretario dell'ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori, gli architetti potrebbero svolgere un'attività di controllo preventivo, di natura facoltativa, delle pratiche edilizie proposte alla pubblica amministrazione. «A Roma, per esempio, il controllo sulle pratiche che portano a trasformazioni urbane riguarda non più del 15% dei documenti», afferma Pistolesi, «le altre sono depositate al comune e si reggono su un'autodichiarazione. Su richiesta della pubblica amministrazione, l'ordine professionale potrebbe quindi eseguire un controllo preventivo delle pratiche edilizie, considerando che oggi molte amministrazioni stanno chiedendo la disponibilità dei professionisti a sgravare la p.a. dai compiti di verifica». Secondo Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri, nell'ampliamento delle attività sussidiarie dei professionisti «potrebbero essere inclusi gli iter relativi al rilascio del certificato di destinazione urbanistica, con un conseguente snellimento delle procedure e un minor aggravio delle incombenze per il comune e, soprattutto, un miglior servizio per il cittadino che non dovrebbe recarsi in municipio. A tal fine potrebbe essere affidata al professionista, in ambito edilizio e urbanistico, anche l'asseverazione sugli interventi di maggiore entità, ancora riservata al sistema autorizzativo pubblico».

Le attività sussidiarie già svolte dai professionisti

Professione	Attività sussidiaria
Architetti	<p>L'architetto svolge un ruolo di sussidiarietà alla pubblica amministrazione nei procedimenti edilizi per i titoli non provvedimentali quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata)• Scia (Segnalazione certificata di inizio attività)• Scia in sostituzione del Permesso di costruire• Scia di Agibilità che sostituisce il vecchio Certificato di abitabilità o agibilità
Avvocati	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione, da parte degli Ordini degli avvocati, degli elenchi dei difensori d'ufficio• Filtro di ammissione, da parte degli ordini, delle istanze in materia di patrocinio a spese dello stato• Sportelli per il cittadino (informazioni per la fruizione delle prestazioni professionali degli avvocati e per l'accesso alla giustizia)• Attività sussidiaria, da parte degli ordini, in favore dei tribunali attraverso il distacco di risorse presso gli uffici giudiziari
Commercialisti	<ul style="list-style-type: none">• Curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, e nelle procedure di amministrazione straordinaria• Amministratore e di liquidatore nelle procedure giudiziali• Funzioni di ispettore e di amministratore giudiziario nei casi previsti dall'art. 2409 del codice civile• Operazioni di vendita di beni mobili e immobili, nonché la formazione del progetto di distribuzione, su delega del giudice dell'esecuzione• Attività di mediazione• Giudici commissioni tributarie regionali• Rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria• Relazione estimativa nel concordato fallimentare• Relazione estimativa nel concordato preventivo• Relazione di attestazione della veridicità dei dati aziendali e della fattibilità del piano di concordato preventivo• Relazione di attestazione dell'accordo di ristrutturazione• Dichiarazione di idoneità della proposta dell'imprenditore• Intermediario per la trasmissione delle dichiarazioni fiscali• Funzioni relative alla gestione delle crisi da sovraindebitamento• Rilascio del Durc e data entry Inps• Comunicazioni obbligatorie e tenuta del libro unico del lavoro• Funzioni previste dal Jobs act per assistenza davanti alle commissioni di certificazione e conciliazione
Consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Rilascio del visto di conformità e asseverazione dei dati contabili delle aziende antiriciclaggio• Trasmissione telematica dichiarazioni redditi e assistenza tecnica nel processo tributario• Identificazione degli immobili ai fini della tassazione• Attività di stima del valore delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli ai fini delle detrazioni fiscali
Periti industriali	<ul style="list-style-type: none">• Redazione perizie giurate• Accertamenti edilizi per gli sportelli unici per le attività produttive• Certificazioni su conformità di presidi antincendio attivi e passivi• Verifiche di conformità degli impianti eseguiti